

Indice

1. Localizzazione e tipo di intervento
2. Consistenza dello stato di fatto
3. Inquadramento urbanistico dell'intervento
4. Consistenza e contenuti dello stato di progetto. Inquadramento generale:
 - 4.1. Inquadramento planimetrico. Urbanizzazione primaria (rete stradale e verde).
 - 4.2. Inquadramento planimetrico. Il trattamento delle acque e la rete idraulica.
5. Consistenza e contenuti dello stato di progetto. I fabbricati:
 - 5.1. Il deposito sabbia. Dati dimensionali e caratteristiche costruttive
 - 5.2. I depositi rottami nord e sud. Dati dimensionali e caratteristiche costruttive
 - 5.3. I magazzini G ed H. Dati dimensionali e caratteristiche costruttive
 - 5.4. Cabina metano. Dati dimensionali e caratteristiche costruttive
6. Documentazione fotografica dello stato di fatto

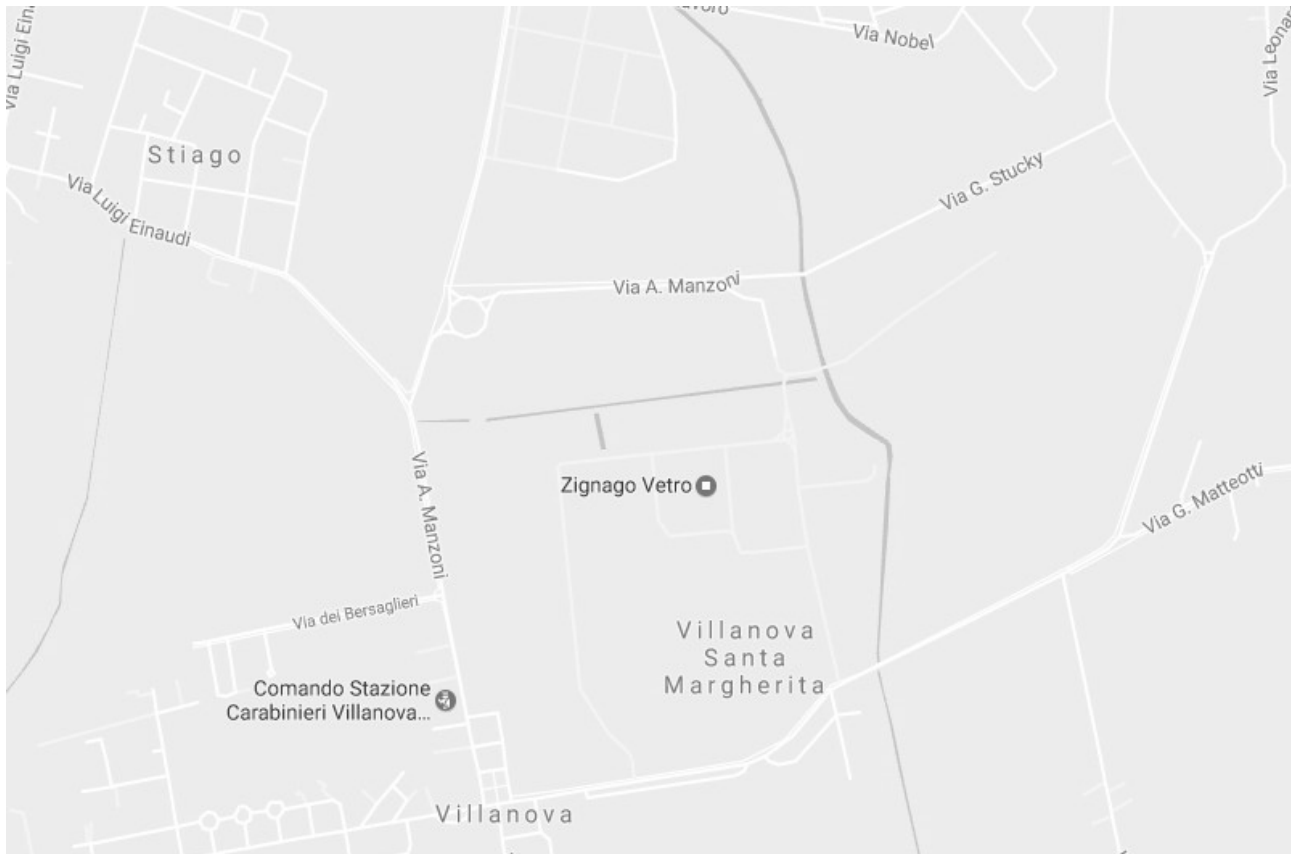
PREMESSA

Il progetto definitivo all'interno dell'area di intervento viene presentato in due Sezioni distinte: la SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità e Depositi) e la SEZIONE II (Forno Fusorio F1bis). Le seguenti Sezioni verranno riportate distintamente in entrambe le relazioni presentate ed i vari elaborati grafici a cui si riferiscono.

1. LOCALIZZAZIONE E TIPO DI INTERVENTO SEZIONE I.

L'area oggetto dell'intervento, è di circa 125.702,96 mq, è situata nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), nella località di Villanova, all'interno del complesso industriale della Società "Zignago Vetro" S.p.a. in via Ita Marzotto n°8, catastalmente individuato al Foglio 15, mappali 728, 788, 791, 73, 784, 786, 811, 818, 735, 735. Specificatamente, l'area oggetto dei lavori si trova nella parte nord/nord-ovest dello stabilimento industriale-produttivo denominato "Vetreria Zignago Vetro".

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



Ampliamento "Vetreria Zignago Vetro" di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



Mappa catastale_Area nord.



Mappa catastale_Area sud.

L'intervento consiste nell'ampliamento della superficie destinata al comparto industriale comprendendo i seguenti interventi progettuali :

- la sistemazione ed il completamento della viabilità interna al lotto ad uso privato per il collegamento funzionale tra i vari siti produttivi e/o di stoccaggio presenti
- la sistemazione idraulica, agraria e fognaria con l'inserimento di nuove reti tecnologiche ad integrazione di quelle esistenti e la realizzazione di un invaso di accumulo per il rispetto dell'invarianza idraulica
- la realizzazione di depositi per lo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti a servizio delle attività produttive esistenti

2. CONSISTENZA DELLO STATO DI FATTO.

Il limite oggetto di intervento copre un'area comprensiva di circa 125.702,96 mq consistente in una zona coltivata delimitata dal canale consortile denominato "La Vecchia" verso est, dalla strada comunale Via A. Manzoni a nord e ad ovest e dal comparto industriale esistente a sud/sud-est.

Prospiciente l'area di intervento insistono delle abitazioni rurali esistenti ma non facenti parte del progetto.

Allo stato attuale, all'interno dell'area, sono presenti un "capofosso" che collega il canale "La Vecchia" con il canale "Bisson" posto nelle immediate vicinanze verso ovest e dei fossati secondari in adiacenza all'asse viario Via A. Manzoni a nord e a ovest e ad un argine posto all'interno della proprietà stessa (dalla fine di Via Einaudi ad ovest e lungo Via Manzoni a nord). Inoltre sono presenti a sud-ovest delle scoline di campi agricoli.

A nord-est, l'area è limitrofa ad un piazzale asfaltato riservato all'ingresso della "Pesa" dei mezzi di trasporto che accedono all'area produttiva; tale piazzale conserverà la stessa funzione di ingresso anche per il completamento di progetto.

Il comparto industriale esistente di Proprietà Zignago è attualmente delimitato dall'area di completamento mediante una recinzione.

All'interno della recinzione attuale, verso Ovest sono presenti delle essenze arboree di basso e medio fusto ed arbusti, che verranno ripiantumati e ricollocati nel futuro progetto.

Ampliamento "Vetreria Zignago Vetro" di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



Immagine satellitare con perimetro indicativo dell'area d'intervento.

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.

3.1. Il Piano di Assetto del Territorio

Il Comune di Fossalta di Portogruaro, in attuazione dell'art. 35 della Legge regionale Veneto n. 1 del 23/04/2004, recante "*Norme per il governo del territorio*" ha adottato con D.C.C. n. 17/2013 del 21/05/2013 il Piano di Assetto del Territorio (di seguito anche "PAT").

La Giunta Provinciale, con delibera n. 2 del 17/01/2014, pubblicata sul B.U.R.V. n. 21 del 21/02/2014, ha preso atto e ratificato l'approvazione del PAT del Comune di Fossalta di Portogruaro.

Il PAT del Comune di Fossalta di Portogruaro (efficace a fa data dal 08/03/2017) "*detta – in particolare - regole e limiti cui devono attenersi i Piani degli Interventi che individuano e disciplinano gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità*" (art. 3 delle Norme Tecniche).

Alla stregua delle previsioni di Piano contenute nel PAT, l'area oggetto d'intervento risulta come di seguito disciplinata.

A. Compatibilità geologica (Tav. 3 "*Carta delle Fragilità*" – Art. 27 delle Norme Tecniche). L'area oggetto d'intervento è inquadrata come "**area idonea a condizione**" e, ancor più nel dettaglio come "*area con terreni a caratteristiche geotecniche variabili*", e solo una parte di essa anche come "*area con profondità falda freatica compresa tra 0 e 2 m dal p.c.*". Tale classificazione - per espressa previsione della norma di Piano (art. 27.5 delle Norme Tecniche) – include una parte importante del territorio comunale ove è necessario che in tutte le fasi di utilizzo edificatorio si proceda ad accurata indagine geologica, verifica di compatibilità idraulica, rilievi topografici di dettagli in relazione al possibile rischio idraulico ed accurata valutazione della amplificazione sismica locale. Tutto ciò al fine di: dimensionare adeguatamente le opere di fondazione, definire accuratamente le modalità di regimazione e drenaggio delle acque, indicare la presenza di un potenziale rischio idraulico, verificare la eventuale necessità di procedere al rialzo del piano di campagna di riferimento o alla realizzazione di altre misure volte a ridurre il rischio citato, definire le modalità dei movimenti terra consentiti, stabilire le misure atte a mantenere un corretto equilibrio idrogeologico locale, definire i possibili rischi di liquefazione dei materiali sabbiosi e le eventuali misure correttive.

B. Azioni strategiche – Sistema insediativo (Tav. 4.1. "Carta delle Trasformabilità" – Art. 29 delle Norme Tecniche). L'area oggetto d'intervento è classificata come "**Area di urbanizzazione consolidata produttiva**", ossia come ambito territoriale in cui l'esistenza e la dotazione delle opere di urbanizzazione primaria consentono l'intervento diretto senza ulteriori prescrizioni.

3.2. Il Piano degli Interventi.

Con D.C.C. n. 7 dell'8/04/2014 il Comune di Fossalta di Portogruaro ha adottato ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale Veneto n. 11/2014 il Piano degli Interventi n. 1 (di seguito anche PI). Il PI (così adottato) è stato approvato con D.C.C. n. 49 del 22/12/2014 ed è divenuto efficace a far data dal 01/02/2015. Dal 2016 ad oggi il PI è stato interessato da talune Varianti che però – a quanto consta – non riguardano l'area oggetto d'intervento.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, delle Norme Tecniche Operative al PI: "*Il PI attua le direttive, le prescrizioni ed i vincoli del PAT e, in coerenza ed in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione dei tali interventi, i servizi connessi e le infrastrutture di mobilità*".

Per effetto di quanto previsto dal precedente art. 1, comma 2, delle Norme Tecniche Operative al PI: "... omissis ... il PI costituisce l'unico quadro di riferimento operativo per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica e per l'accertamento di conformità degli interventi urbanistici ed edilizi nel territorio comunale" (art. 1, comma 3, della Norme Tecniche Operative al PI).

Alla stregua delle previsioni di Piano contenute nel PI, l'area oggetto d'intervento risulta come di seguito disciplinata.

A. "Art. 26 – ZTO D1/1 – INDUSTRIALE DI COMPLETAMENTO"

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia
- Piano di Assetto del Territorio

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- Tav. 1.2 Intero Territorio Comunale. Zoning Centro
- Tav. 1.3 Intero Territorio Comunale. Zoning Sud
- Tav. 2.4 Zone Significative. Stiago – Sacilato – Villanova S. Antonio
- **Tav. 2.5 Zone Significative. Villanova**

DEFINIZIONE

1. *Comprendono le parti del territorio destinate a complessi artigianali e industriali, alle attività commerciali con limitate superfici di vendita e al commercio all'ingrosso, agli uffici, ai magazzini e ai depositi, per le quali il PI prevede il completamento e la saturazione degli indici, mediante la costruzione nei lotti ancora liberi, l'ampliamento e la ristrutturazione degli edifici esistenti.*

MODALITÀ DI INTERVENTO

2. *In queste zone il PI si attua per IED fatto salva diversa previsione degli elaborati di progetto del PI.*

3. *Nelle Tavv. del PI sono individuati gli ambiti nei quali è stato approvato un PUA e nei quali si applicano le norme di cui al PUA e/o richiamate nelle singole convenzioni vigenti.*

4. *Le opere di progetto sono conformi ai vincoli individuati nel piano degli interventi.*

DESTINAZIONI D'USO

4. *Sono ammesse le seguenti destinazioni:*

- artigianali;*
- industriali;*
- commerciali con Sv non superiore al 10% di Sc, fino a 100 mq per singola attività produttiva;*
- commerciali all'ingrosso;*
- direzionali;*
- magazzini, depositi e simili.*

5. *Sono escluse le seguenti destinazioni:*

- esercizi di vicinato;*
- medie e grandi strutture di vendita.*

6. *È ammessa la costruzione di un solo alloggio per ogni unità aziendale avente una volumetria massima di mc 600, destinato al custode o al titolare dell'azienda.*

PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

7. Ai fini dell'edificazione si applicano i seguenti parametri:

- **Rcf** non superiore al 50% non superiore al 10% per le strutture leggere completamente aperte da almeno 2 lati nel caso la superficie coperta esistente superasse tale rapporto essa potrà rimanere inalterata
- **H** m 9,00 l'altezza massima potrà essere derogata per documentate ed inderogabili esigenze del ciclo produttivo e per ragioni che giustifichino un miglior esito progettuale, con riferimento alla tipologie edilizie e alle funzioni insediate
- **Dc** m 6,00 è ammessa la costruzione a confine nel caso di edifici a cortina continua e di ampliamenti di edifici esistenti per le strutture leggere completamente aperte sui lati destinate alla copertura e alla protezione dei parcheggi, di **H** massima pari a m 2,50, è ammessa la costruzione in aderenza al fabbricato con **Dc** pari a m 3,00
- **Df** m 12,00 è ammessa la costruzione in unione o in aderenza fra pareti a testata cieca
- **Ds** m 10,00.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

8. *Non è consentito collocare in dette zone tende, carrelli mobili e strutture mobili di qualsiasi tipo. Sono ammesse strutture mobili temporanee, strutture precarie o stagionali previa stipula di atto unilaterale d'obbligo ed idoneo atto cauzionale a garanzia del Comune.*

9. *La percentuale minima del:*

- 10% della Sf deve essere sistemata a verde alberato, con la messa a dimora di piante autoctone;

- 10% della Sf deve essere sistemata a parcheggio.

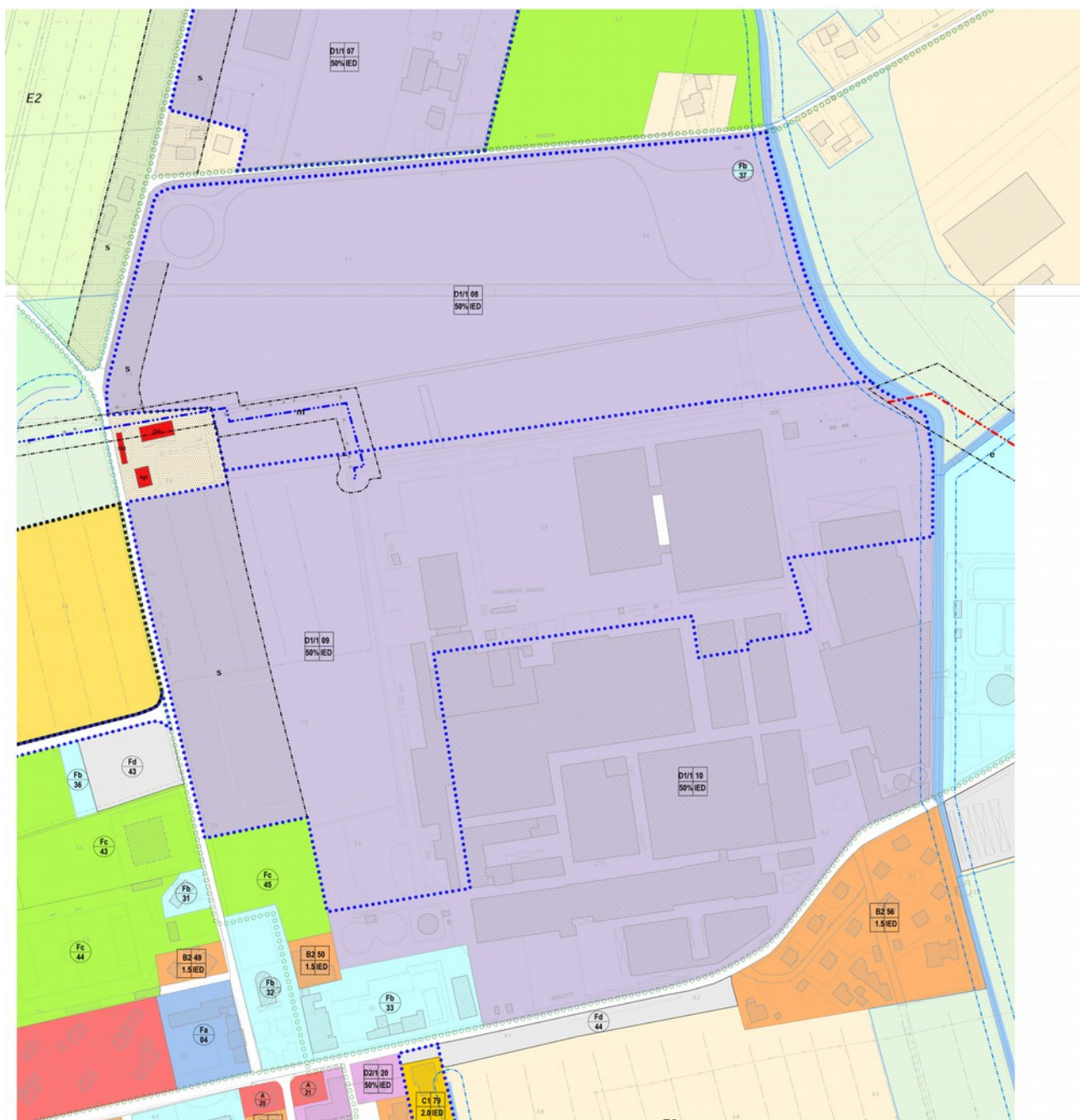
10. *Per la ZTO D1/1/09, localizzata a Villanova S. Margherita e accessibile da Via I. Marzotto, in caso di rielaborazione del PUA, si applicano le norme di cui al successivo Art. 27 "ZTO D1/2 industriale di espansione".*

11. *Per le ZTO D1/1/09 e D1/1/10, situate a Villanova S. Margherita, si applica una distanza minima tra fabbricati (Df) pari a m 10,00.*

12. *Con riferimento al parere del Consorzio di Bonifica prot. n. 3152/02 del 31/03/2014, si prescrive l'elaborazione di uno studio idraulico di dettaglio, con una valutazione specifica non solo limitata al calcolo delle opere idrauliche compensative ma riportante anche un'analisi sul comportamento idraulico della rete a servizio dell'area da trasformare e da una verifica puntuale delle portate scaricate".*

B. Sempre alla stregua delle previsioni di Piano contenute nel PI, l'area oggetto di intervento è indicata come **parte del territorio nella quale "è confermato un PUA approvato"** (Tav. 2.5 "Zone Significative. Villanova" – Art. 10 delle Norme Tecniche Operative. Nel dettaglio, a quanto consta l'area in questione è stata interessata da: (i) un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata a carattere industriale approvato con D.C.C. n. 91 del 19/12/1983; (ii) nonché da un Piano Urbanistico Attuativo, il cui progetto è stato approvato con D.C.C. n. 25 del 09/05/2007 e successivamente modificato con D.C.C. n. 16 del 29/03/2011 (Prima Variante) e con D.C.C. n. 167 del 21/12/2012 (seconda Variante). Ciò rappresentato, bisogna dare atto del fatto nel procedimento amministrativo prescelto l'approvazione del progetto costituisce comunque Variante Urbanistica.

Ampliamento "Vetreria Zignago Vetro" di Fossalta di Portogruaro.
 SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
 PROGETTO DEFINITIVO



Mappa del Piano degli Interventi.

Ampliamento "Vetreria Zignago Vetro" di Fossalta di Portogruaro.

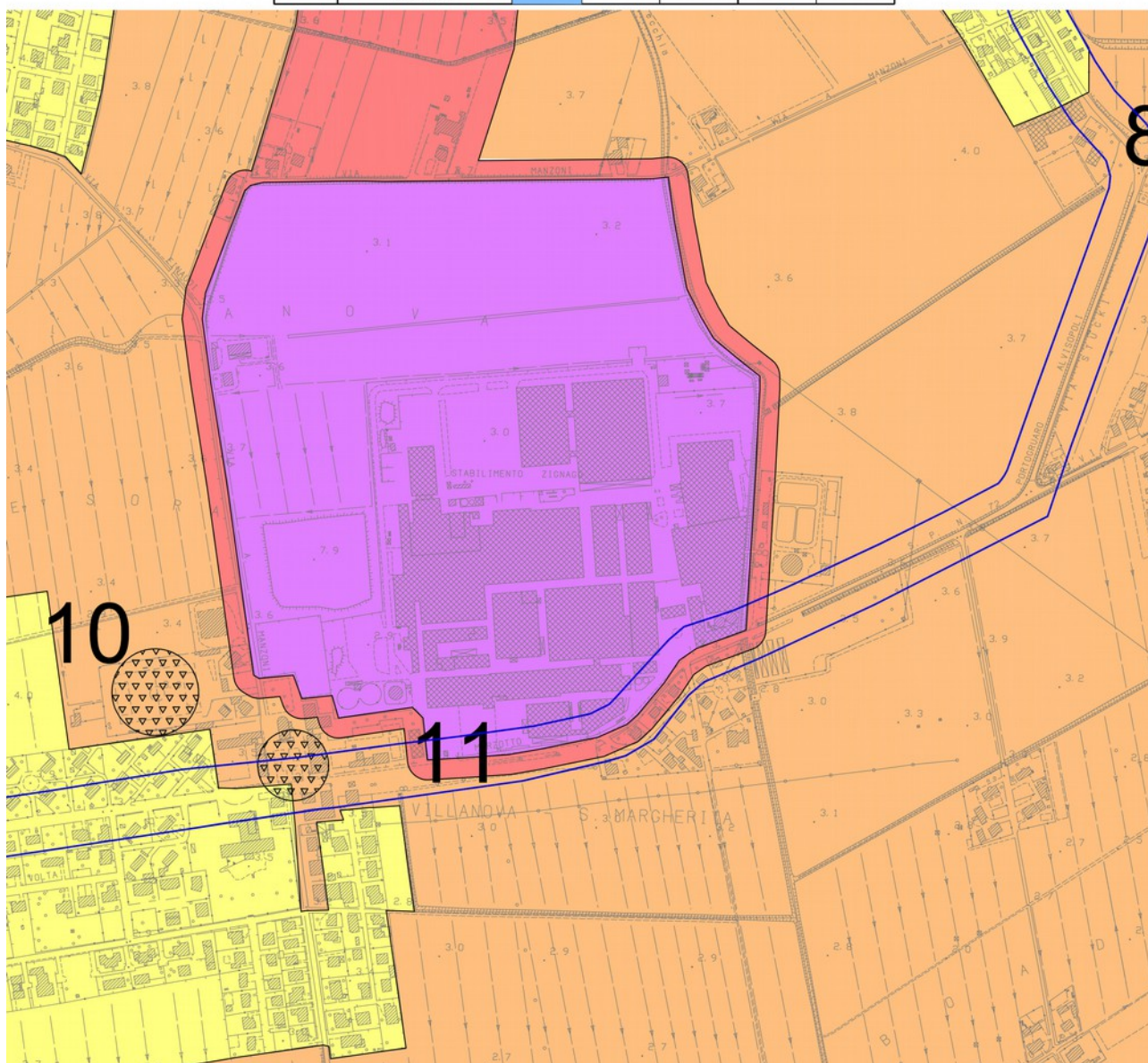
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)

PROGETTO DEFINITIVO

L'area si trova, all'interno del Piano di Zonizzazione acustica, in classe V (aree prevalentemente industriali), con dei limiti di immissione fra i 60 e 70 dbA (notturno e diurno) e dei limiti di emissione di 55 e 65 dbA (notturno e diurno).

LEGENDA

Classe	Descrizione	Grafia	Limiti di immissione (dBA)		Limiti di emissione (dBA)	
			notturno (22.00-06.00)	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)	diurno (06.00-22.00)
I	aree particolarmente protette		40	50	35	45
II	aree protette		45	55	40	50
III	aree di tipo misto		50	60	45	55
IV	aree di intensa attività umana		55	65	50	60
V	aree prevalentemente industriali		60	70	55	65
VI	aree esclusivamente industriali		70	70	65	65



4. CONSISTENZA E CONTENUTI DELLO STATO DI PROGETTO.

4.1. Inquadramento planimetrico.

Urbanizzazione primaria (rete stradale e verde).

La finalità progettuale è quella di portare a completamento dell'attuale area industriale produttiva un'integrazione costituita da magazzini di stoccaggio di prodotti finiti, da depositi per lo stoccaggio di materie prime, essenziali per l'attuale attività produttiva e da una nuova cabina metano che sostituirà quella esistente che verrà dismessa.

L'area del nuovo intervento di progetto prevede un primo intervento di completamento della viabilità, di integrazione delle rete tecnologiche, di sistemazione idraulica e riqualificazione del verde.

L'intervento prevede lo sviluppo di una viabilità privata esclusiva alla circolazione interna di mezzi di trasporto pesante che accedono dall' ingresso a Nord-Est, già esistente.

Un'ulteriore accesso esclusivo per le maestranze verrà collocato ad Ovest dell'area di intervento. Si accederà dall'asse viario comunale di Via A. Manzoni e si procederà quindi all'accesso dei parcheggi predisposti esclusivamente per l'uso dell'azienda industriale. Tali parcheggi saranno suddivisi in due aree: quella a Nord-Ovest prevederà una superficie di ca. 5.802,50 mq mentre quella a Sud- Ovest prevederà una superficie di ca. 1.212,50 mq .

Le maestranze accederanno con un percorso pedonale esclusivo da Via A. Manzoni. Verrà garantita anche un entrata esclusiva ai mezzi di soccorso e a mezzi non pesanti che serviranno per eventuali rifornimenti eccezionali.

La viabilità interna viene sviluppata su una piattaforma asfaltata della larghezza di 12 m, con una doppia corsia con percorso pedonale segnato a terra che delimita tutti i fabbricati presenti. Questa viabilità, esclusivamente interna ed esclusiva dei mezzi pesanti a Sud si integrerà con quella già esistente dell'area industriale- produttiva. Sarà per questo

necessario demolire una porzione di tale recinzione per mantenere tale continuità con la viabilità esistente. Dall'accesso esistente a Nord-Est si garantirà la viabilità sia verso i magazzini e la produzione esistente sia verso la nuova area di progetto.

Si provvederà a Nord -Est a destinare un'area per il parcheggio dei mezzi pesanti.

A delimitare tutta la viabilità interna si interverrà anche con la riqualificazione della superficie destinata a verde e si provvederà alla rimozione parziale dell'arginatura presente a Nord.

Le nuove aree a verde definiscono una fascia arborea di delimitazione dell'intera area: a Sud ed ad Ovest sono previste piantumazioni di seconda grandezza di medio ed alto fusto ,alberi di seconda grandezza cedui ed arbusti, che lambiscono i parcheggi verso il fronte di Via A. Manzoni, verso Nord- Ovest viene inserita una fascia arborea di alberature di medio ed alto fusto e di arbusti per mitigare la visione dei fabbricati di progetto. Un'ulteriore fascia arborea di protezione e di schermatura, viene inserita all'interno della proprietà ad Ovest in vicinanza agli edifici in progetto che permettono un'ulteriore schermatura e protezione verso il centro urbano limitrofo. Queste piantumazioni sono costituite da alberature di alto fusto perenni (tipo pioppi-cipressini).

A Nord dei fabbricati, sempre all'interno della recinzione verranno inseriti a protezione visiva e di schermatura altre essenze arboree di tipo secondario di alto fusto.

Le alberature esistenti vengono ripiantumate all'interno dell'area di progetto ricollocandole nella superficie a verde. Queste essenze arboree sono quelle facenti parte l'area limitrofa alla recinzione esistente che viene demolita.

All'interno dell'area trattata a verde posta a Nord- Ovest si creerà un bacino idrico per la raccolta e laminazione dell'acqua piovana, dal quale avranno seguito due piccoli canali che si inseriranno nei limitrofi fossi adiacenti. All'interno dell'area di progetto, vengono individuate delle aree a verde poste al centro dell'intervento che avranno al loro interno la collocazione di un corso secondario di acqua che verrà lasciato a cielo aperto.

Per i corsi d'acqua secondari presenti ad Ovest ed ad Est del parcheggio previsto, saranno per una parte riqualificati e per altre parti lasciati a cielo aperto.

Ciò che delimiterà l'intera area di progetto sarà una recinzione, prevista in lamiera metallica stirata di colore chiaro o a maglia fitta tipo quadrata di colore verde di altezza pari a 3,00 m. su cordolo in cls. La scelta di questa tipologia di recinzione è congrua all'integrazione del progetto stesso e cerca di creare una mitigazione tra l'urbanizzato esistente e il futuro progetto.

I parcheggi destinati alle maestranze verranno delimitati da recinzione in a maglia fitta di colore bianco di altezza 2,50 m. posata su cordolo in cls.

All'interno dei parcheggi verrà installata un adeguata illuminazione su pali.

Lo studio dell'illuminazione all'esterno ed all'interno dei corpi di fabbrica di progetto viene specificato in modo preciso nella relazione tecnica impiantistica.

4.2. Inquadramento planimetrico.

Il trattamento delle acque e la rete idraulica.

L'area Zignago è già titolare di una concessione a scaricare le acque di origine meteorica, per l'area nord sotto rappresentata a verde.

Tale concessione, di cui si riportano nel seguito gli estratti per praticità di lettura, è stata rilasciata dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nel 2007 e poi ripresa nel 2012.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Fossalta di Portogruaro del 2013, specificatamente per gli aspetti qui di interesse e relativi all'idraulica delle aree, riporta la seguente "Carta delle Fragilità", in cui si evidenzia l'assenza di aree di Pericolosità P1, P2 e P3 secondo il PAI, oltre ad una porzione, situata a nord-est dell'area qui di interesse, in cui si sono, nel quinquennio antecedente alla redazione del Piano, verificate tracimazioni con segnalazione del Consorzio di Bonifica.

Si rimanda alla Relazione Idraulica per il calcolo analitico delle portate e dei volumi di piena. Per quanto concerne la rete di raccolta, invaso e smaltimento delle acque meteoriche è previsto:

- la posa in opera di tubazioni, a sezione circolare o scatolare in c.a. di dimensioni 100 cm e 200x100 e 200x150 cm
- realizzazione di fossati in terra a sezione aperta
- realizzazione di un invaso di accumulo per il rispetto dell'invarianza idraulica

Il sistema di drenaggio e scarico delle acque di origine meteorica è composto sia da tratti interrati che da tratti in cui il deflusso avviene in fossati a sezione aperta.

Le parti tubate sono state previste tutte mediante l'utilizzo di tubazioni in c.a. delle seguenti caratteristiche:

- sezione circolare di diametro 100 cm

– sezione scatolare di base 200 cm e altezze pari a 150 cm, per la linea principale e 100 cm per la secondaria

I fossati a sezione trapezia facenti parti del sistema di scolo in esame hanno, come riportato negli elaborati grafici, larghezza media in sommità pari a circa 6 metri, scarpa delle sponde 1/1 e altezza media pari a circa 2 m.

Tale sezione, per quanto concerne il vettore interno all'ambito di intervento, è simile a quella attualmente presente e di collegamento tra i canali posti esternamente all'area di intervento, lato est ed ovest.

Per il canale in terra a sezione trapezia posto a nord verranno invece mantenute le sezioni ed il profilo già oggetto dell'autorizzazione consortile sopra citata.

Analogamente non sarà oggetto di intervento il punto di scarico di tale fossato sul canale consortile "La Vecchia".

A valle del sistema di scarico delle acque meteoriche è localizzato un invaso di raccolta avente le seguenti caratteristiche:

- Superficie pari a 6500 m² circa
- Quota assoluta fondo invaso: 1,65 msmm
- Quota fondo "canaletto" di scarico sud: 0,95 msmm
- Quota fondo "canaletto" di scarico nord: 1,55 msmm
- Quota coronamento perimetrale: 3,15 msmm
- Volume massimo teorico di invaso: 9300 m³ circa

Come meglio rappresentato negli elaborati grafici, a valle del sistema fognario delle acque meteoriche in progetto, che termina con una condotta scatolare di base 200 cm e altezza 150 cm, vi è lo scarico nel bacino di accumulo.

La quota di scorrimento della sezione scatolare è posta a 0,95 msmm, quindi a pari quota del "canaletto" di collegamento tra tale sezione ed il fossato esistente di collegamento con

la rete di scarico naturale verso ovest, ovvero con recapito finale, circa 600 metri più a valle, sul canale Bisson.

Tale scarico non sarà oggetto di intervento e verrà mantenuta l'attuale sezione di scarico

rappresentata da una tubazione di 60 cm di diametro.

Altro punto di scarico dall'invaso di accumulo è, a nord verso il fosso di scolo privato poi recapitante nel canale consortile "La Vecchia".

Tale fosso di scolo fa parte, come detto nei paragrafi precedenti, di un'autorizzazione allo scarico già concessa dal Consorzio di Bonifica al committente nel 2007 e poi ripresa nel 2012 per la medesima area di futura urbanizzazione posta a nord.

Il punto di scarico lì autorizzato non è oggetto di modifica con le opere qui di interesse, e verrà mantenuto inalterato il sistema di scarico presente.

Le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento delle aree scoperte, quali parcheggi di superficie superiore a 5.000 m² e/o piazzali di deposito materie prime non protetti dagli agenti atmosferici, devono essere opportunamente trattate prima del loro scarico in corpo idrico superficiale. La tipologia e la concentrazione attesa di inquinanti per il parcheggio di futura realizzazione è quella tipica delle aree di manovra e di sosta automezzi. Gli inquinanti attesi sono pertanto individuabili principalmente in solidi sospesi ed idrocarburi con concentrazioni medio basse.

Il sistema di trattamento previsto sarà quindi quello tipico per piazzali ed aree pavimentate di manovra e sosta, e sarà costituito da una serie di vasche con funzione di sedimentazione e di separazione di oli ed idrocarburi.

La normativa vigente prescrive lo svuotamento delle vasche di prima pioggia entro le 48 ore successive alla fine dell'evento piovoso. Nello specifico caso in oggetto, a maggiore garanzia di disponibilità di volumi da destinarsi alla prima pioggia, si sceglie di

tarare il sistema di sollevamento meccanico delle acque di prima pioggia in modo da garantire il completo svuotamento della vasca di prima pioggia entro le 24 ore successive alla fine dell'evento piovoso. Dal momento che il piazzale al cui servizio verrà prevista la vasca di prima pioggia ha un'estensione pari a 5400 m² per la vasca a servizio dell'area est e pari a 5802 m² per la vasca a servizio dell'area parcheggio sud-ovest, e considerando le acque di dilavamento del piazzale a seguito di una precipitazione di 15 min, che produce una lama d'acqua convenzionale di almeno 5 mm uniformemente distribuita sull'area interessata, le vasche di prima pioggia, posta a monte del dissabbiatore e disoleatore, devono avere una capacità minima di rispettivamente di 27 m³ e 29 m³.

Come verrà sviluppato meglio nella successiva fase progettuale, il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia avverrà secondo il seguente schema logico:

- a valle del sistema di raccolta delle acque meteoriche a servizio delle pavimentazioni servite la linea fognaria dedicata sarà dotata di un pozzetto di separazione che devierà le acque di prima pioggia verso le vasche di accumulo
- le vasche di accumulo sopra individuate raccoglieranno e stoccheranno le acque in arrivo che poi verranno inviate alla separazione oli
- a termine del trattamento verranno infine inviate alla rete fognaria che collega il sistema di raccolta al recapito finale

In alternativa potrà essere considerato, qualora risultasse la scelta maggiormente conveniente ed affidabile, inviare le acque in uscita dalle vasche di prima pioggia all'impianto di depurazione.

5. CONSISTENZA E CONTENUTI DELLO STATO DI PROGETTO. I FABBRICATI:

La progettazione all'interno dell'area del nuovo ampliamento industriale prevede l'inserimento a Sud Ovest di fabbricati destinati allo stoccaggio di materie prime, come il deposito sabbia, gli edifici denominati magazzino deposito rottame vetro Nord e Sud e a Nord e Nord-Est la realizzazione di due fabbricati destinati allo stoccaggio dei prodotti finiti denominati magazzini depositi G ed H. Infine la progettazione prevede l'inserimento di un fabbricato denominato cabina metano.

5.1 Deposito Sabbia:

L'edificio consiste in un fabbricato destinato allo stoccaggio di materie prime come la sabbia silicea. L'edificio collocato a Sud dell'area di intervento è di dimensioni pari a 70 m. x 50 m. e da tabella vengono riportate le specifiche degli indici edilizi dell'edificio (secondo le N.T.O del P.I – Variante n.1 L.R. n. 11/2004 e s.m.i)

Locale destinazione d'uso	Sup. Coperta SC	Sup. Utile Su	Altezza media utile Hm	Altezza fabbricato H	Altezza fronte Hf	Volume Fabbricato V
Deposito Sabbia	3.546,95 mq.	3.389,45 mq.	14,00 m	14,51 m	15,15 m	47.452,30 mc
RICHIESTA DI DEROGA PER L'ALTEZZA SUPERIORE AI 9,00 m. richiesta dal P.I per esigenze produttive e di trasporto.						

Il fabbricato è a struttura in acciaio su muri e fondazioni in c.a. e risulta una struttura a due ambienti. Il basamento in calcestruzzo armato liscio da cassero è definito da pareti laterali ed interne di sp. 35 cm ed un' altezza pari a 5,00 m. dal pavimento finito. Tale fabbricato richiede la presenza di due fosse per l'alloggiamento di macchine (poste in adiacenza), le quali presentano un approfondimento all'intradosso di 2,75m: tali opere verranno realizzate mediante una fondazione a platea.

La struttura del basamento è costituita da una serie di portali posti a passo costante di circa 5 m. e così realizzati: n° 3 colonne in profilo HEB300 a passo 35 m, n° 2 capriate a traliccio a due falde con corrente superiore in doppio profilo L120x10, corrente inferiore in doppio L120x12, traliccio interno in profili variabili. Il collegamento tra i vari portali viene eseguito a livello della copertura tramite travi reticolari.

Lateralmente a Sud ed a Nord le aperture di (6,00 mt x 5,00 mt.) per l'esclusivo accesso dei mezzi di trasporto sabbia e delle pale meccaniche prevedono per motivi di sicurezza e di pulizia interna delle chiusure con dei portoni apribili. Su ogni prospetto vengono inserite delle superfici traslucide realizzate in polycarbonato o in vetro strutturale di colore chiaro per soddisfare i requisiti di illuminazione ed aerazione interni.

Verranno installate all'interno di queste superfici illuminanti anche delle porzioni di serramento apribili con aperture a ribalta, che potranno garantire una corretta ventilazione naturale.

La copertura ed il tamponamento laterale vengono realizzati in semplice lamiera grecata zincata preverniciata fissata agli arcarecci/baraccati realizzati in profili a C sagomati a freddo colore grigio chiaro. Si provvederà all'inserimento di scalette alla marinara per effettuare le future manutenzioni sulla copertura.

Adiacente al fabbricato, verrà collocato verso Est un percorso rialzato che sarà posto in aderenza al fabbricato che permetterà il passaggio in sicurezza delle maestranze.

5.2 Depositi Rottami Nord e Sud:

La progettazione degli edifici depositi rottami posti a Sud ed a Nord rispetto al capannone deposito sabbia, vengono destinati allo stoccaggio dei rottami del vetro. I fabbricati sono a struttura in acciaio su muri e fondazioni in c.a.

Le dimensioni di questi edifici sono identiche e pari ad un vano da 70 m x 28,51 m. e da tabella vengono riportate le specifiche degli indici edilizi dell'edificio (secondo le N.T.O del P.I – Variante n.1 L.R. n. 11/2004 e s.m.i)

Locale destinazione d'uso	Sup. Coperta SC	Sup. Utile Su	Altezza media utile Hm	Altezza fabbricato H	Altezza fronte Hf	Volume Fabbricato V
Deposito Rottami Sud	2.160,96 mq.	1.904,74 mq.	13,90 m	14,34 m	15,00 m	26.475,88 mc
RICHIESTA DI DEROGA PER L'ALTEZZA SUPERIORE AI 9,00 m. richiesta dal P.I per esigenze produttive e di trasporto.						

Locale destinazione d'uso	Sup. Coperta SC	Sup. Utile Su	Altezza media utile Hm	Altezza fabbricato H	Altezza fronte Hf	Volume Fabbricato V
Deposito Rottami Nord	2.160,96 mq.	1.904,74 mq.	13,90 m	14,34 m	15,00 m	26.475,88 mc
RICHIESTA DI DEROGA PER L'ALTEZZA SUPERIORE AI 9,00 m. richiesta dal P.I per esigenze produttive e di trasporto.						

Analogamente al deposito sabbia, è prevista la presenza di una fossa, il cui approfondimento, all'intradosso, ha da essere di 2,75m. sul piano di calpestio.

Il basamento in c.a. è definito da pareti laterali ed intere di sp. 35 cm ed un' altezza pari a 5,00 m. dal perimetro finito interno. Vengono predisposti una serie di portali posti a passo costante di circa 6,25 m e così realizzati : n° 2 colonne in profilo HEB300 a passo 28 m, capriata a traliccio a due falde con corrente superiore ed inferiore in doppio profilo L120x10, aste di parete in profili variabili. Il collegamento tra i vari portali viene eseguito a livello della copertura tramite travi reticolari.

Lateralmente a Sud ed a Nord le aperture di (6,00 m. x 5,00 m.). Queste aperture non saranno chiuse, poiché la tipologia di materiale non si disperde nell'aria e nell'ambiente circostante. Su ogni prospetto viene mantenuta sopra l'altezza del basamento in c.a.

un' altezza di 3,00 mt di vano aperto. Questa predisposizione soddisfa i requisiti di illuminazione ed areazione richiesti da normativa.

La copertura ed il tamponamento laterale vengono realizzati in semplice lamiera grecata zincata preverniciata fissata agli arcarecci/baraccati realizzati in profili a C sagomati a freddo zincati. Si provvederà all'inserimento di scalette alla marinara per effettuare le future manutenzioni sulla copertura.

5.3 Magazzini Depositi G ed H:

Tali magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e collocati a Nord e Nord – Est dell'area di intervento hanno tali dimensioni: MAGAZZINO G : di dimensioni pari a 175 m per 60 m e MAGAZZINO H: di dimensioni pari a 157 mt x 60 mt. I fabbricati sono a struttura in cls. prefabbricato su fondazione in c.a. su pali battuti.

MAGAZZINO G : di dimensioni pari a 175 m per 60 m. è definito dai parametri riportati in tabella specificandone gli degli indici edilizi dell'edificio (secondo le N.T.O del P.I – Variante n.1 L.R. n. 11/2004 e s.m.i);

Locale destinazione d'uso	Sup. Coperta SC	Sup. Utile Su	Altezza media utile Hm	Altezza fabbricato H	Altezza fronte Hf	Volume Fabbricato V
Deposito Magazzino G	10.500,00 mq.	10.382,64 mq.	8,70 m	9,00 m	10,20 m	90.328,96 mc
Sup. cop. Tettoie = 620,00 mq + 195,56 mq +187,20 mq = 1.002,76 mq						

La copertura consta di tegoli alari di 2,5m di larghezza disposti lungo i lati corti. L'orditura di travi inferiore prevede fondazioni in C32/40 da 50cm per 100cm lungo la direzione maggiore (campi da 24,85m), e da 60cm per 80cm lungo il lato minore (campi da 11,80m). La struttura verticale comprende pilastri in C32/40 90cm per 90cm.

MAGAZZINO H : di dimensioni pari a (157 mt x 60 mt) è definito dai parametri riportati

in tabella specificandone gli degli indici edilizi dell'edificio (secondo le N.T.O del P.I – Variante n.1 L.R. n. 11/2004 e s.m.i);

Locale destinazione d'uso	Sup. Coperta SC	Sup. Utile Su	Altezza media utile Hm	Altezza fabbricato H	Altezza fronte Hf	Volume Fabbricato V
Deposito Magazzino H	9.420,00 mq.	9.312,42 mq.	8,70 m	9,00 m	10,20 m	81.018,05 mc
Sup. cop. Tettoie = 620,00 mq						

Dotato di una campata in meno in senso longitudinale, misura in pianta 157m per 60m ed ha sezione sostanzialmente analoga al precedente; anche le soluzioni adottate per le chiusure sono in linea con il Deposito G, e per quanto concerne i tegoli alari in copertura, e per le pareti prefabbricate, e per la pavimentazione.

L'orditura di travi inferiore prevede soluzioni in C32/40 da 50cm per 100cm lungo la direzione maggiore (campi da 25,30 m.), e da 60cm per 80cm lungo il lato minore (campi da 11,80m.). Del tutto analoghe le soluzioni per la struttura verticale (pilastri in C32/40 90cm per 90cm, con altezza di 8 m.) e per l'impianto fondazionale.

Le due strutture sono trattate insieme in quanto prossime per collocazione spaziale e simili nell'organizzazione strutturale. La copertura consta di tegoli alari tipo SKY in c.a., a loro volta sostenuti da un reticolo di travi e pilastri in c.a. a maglia rettangolare (circa 25/26x11 m); grondaie e pluviali in lamiera inox AISI 316L 7/10. Vengono predisposte delle pensiline di dimensioni pari a (31 m per 10 m.) in prossimità delle uscite dei portoni e due pensiline di collegamento di dimensioni pari a 12,48 m. per 15,00 m. tra il capannone H e G ed il Capannone G (verso il futuro ampliamento) che fungeranno da protezione al trasporto dei prodotti finiti di dimensioni pari a 12,48 m. per 15,67 m.

Il percorso per accedere in copertura per il capannone H è situato sul lato Sud Est del fabbricato, mentre per il capannone G sul lato sud ovest per entrambi i fabbricati mediante

una scala alla marinara posta su due tratte, con pianerottolo di sosta intermedio a quota 5.40m. circa. Anche per l'accesso alle pensiline metalliche è previsto l'utilizzo di scaletta alla marinara.

Vengono inseriti in copertura dei lucernai posti sopra i tegoli.

Questi lucernai vengono realizzati con un sistema di lucernaio zenitale fisso in polycarbonato che permette una corretta illuminazione interna con rete anticaduta e composta lateralmente da un sistema di alette orientate poste su entrambi i lati del lucernaio che garantiscono un ricircolo di aerazione continua. Le dimensioni del lucernaio sono pari a 5,71 m. per 8,00 m. e altezza pari a = 90 cm.

Le chiusure perimetrali sono composte di pannelli prefabbricati in c.a. (sp. circa 20 cm.) di colore grigio chiaro lisce da cassero e verniciati; ci sarà inoltre un rivestimento esterno di pannellature in polycarbonato di colore opaco per alcuni fronti dei fabbricati. Tale rivestimento esterno confluirà al fabbricato un aspetto meno impattante dal punto di vista visivo.

Il pacchetto di chiusura inferiore prevede 20 cm di massetto armato da una doppia rete elettrosaldata $\phi 8/20 \times 20$ cm sopra 10 cm di allettamento in materiale stabilizzato fine e 30-70 cm di stabilizzato per la regolarizzazione del terreno. Chiude il pacchetto uno strato di 40 cm in ghiaione trattato con cemento.

Le fondazioni prevedono plinti da 80 cm su 4 pali battuti da 19 m in C40/50 con diametro 530 mm in sommità e 260 mm in testa, alettate su 50 cm di ghiaione.

5.4 Cabina Metano:

La progettazione dell'edificio consiste in un fabbricato adibito a cabina metano. L'edificio collocato a Sud dell'area di intervento di dimensioni pari a (9,60 mt x 4,10 mt) è definito dai parametri riportati in tabella specificandone gli degli indici edilizi dell'edificio (secondo le N.T.O del P.I – Variante n.1 L.R. n. 11/2004 e s.m.i);

Locale destinazione d'uso	Sup. Coperta SC	Sup. Utile Su	Altezza media utile Hm	Altezza fabbricato H	Altezza fronte Hf	Volume Fabbricato V
Cabina Metano	39,26 mq.	30,98 mq.	3,00-3,05 m	3,35-3,30 m	3,40 m	93,96 mc

La struttura da realizzare, che sarà adibita a cabina metano, è formata da pareti prefabbricate in c.a. sp=15cm e soletta di copertura in pannelli di fibro-cemento.

La fondazione sarà costituita da una platea in c.a. sp= 25cm che poggerà su uno strato di magrone adeguato.

6. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO

Come da planimetria allegata, vengono inserite le foto dello stato di fatto con i relativi coni visuali di ripresa. (allegato A3).



01



02

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



03



04

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



05



06

Ampliamento "Vetreria Zignago Vetro" di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



07



08

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



09



10

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



11



12

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



13

Ampliamento “Vetreria Zignago Vetro” di Fossalta di Portogruaro.
SEZIONE I (Sistemazione Area, Viabilità, Depositi)
PROGETTO DEFINITIVO



14



15



16



17